ISTRUZIONI STUFE IN PIETRA OLLARE CON INSERTO IN GHISA

Revisione 12.2008

Egregi signori,

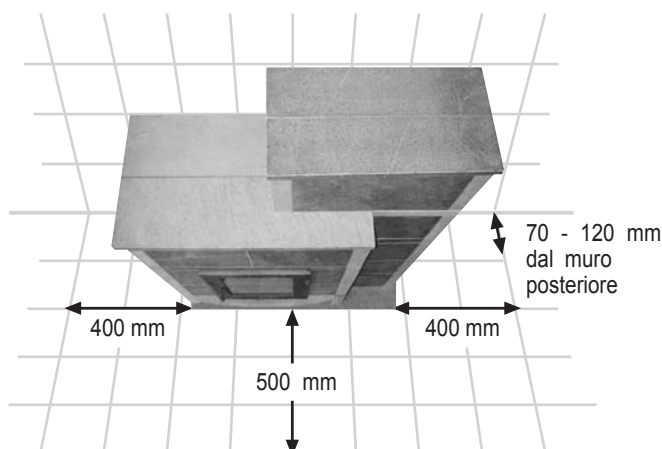
Vi ringraziamo per la vostra scelta, ora Voi non siete in possesso di una semplice stufa ad accumulo, ma di una STUFA GEOS. La più innovativa stufa ad accumulo degli ultimi 150 anni.
In GEOS si combinano 2 scuole di progettazione, la scuola Finlandese che per prima ha creduto nelle grandi capacità di accumulo della pietra ollare e la scuola Italiana delle stufe in maiolica.
La camera di combustione è un super focolare in ghisa termica che da 10 anni è all'avanguardia in tutta Europa. La tecnica di combustione sviluppata dai nostri tecnici ci permette di avere una stufa molto versatile. Un stufa CONVETTIVA che grazie al focolare in ghisa con i suoi 10 Kw cede aria calda subito scaldando rapidamente l'ambiente; una stufa RADIANTE che grazie all'accumulo di calore della pietra ollare e della ghisa, vi fornirà anche quando il fuoco va diminuendo, altre 8 - 10 ore di calore radiante GEOS. Come ogni stufa o caminetto, anche le stufe ad accumulo hanno delle precise regole d'uso e manutenzione: noi confidiamo che Voi leggiate questo manuale, lo consultiate ogni volta che avete un problema e che non esitiate a contattare il vostro rivenditore o l'installatore autorizzato, che sapranno sempre consigliarvi in ogni fase della lunga vita della vostra stufa GEOS.

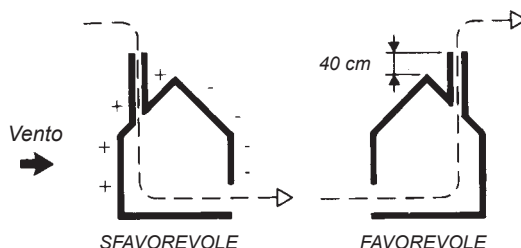
Marco
Baccolo
L'ARTISTICO
S.p.A.

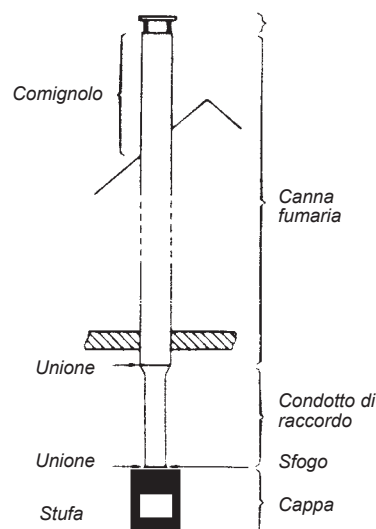
Montaggio della stufa

Questa operazione deve essere effettuata da un tecnico fumista specializzato. Se avete intenzione di provvedere voi stessi all'installazione, vi consiglio di richiedere al vostro rivenditore le schede di assemblaggio con le istruzioni base. In ogni caso tutti i regolamenti, inclusi quelli riferiti alle norme nazionali ed europee, devono essere rispettati nell'installazione.
Vi consigliamo comunque di non provvedere personalmente: nonostante l'assemblaggio vi sembri semplice, il fumista ha anni di esperienza ed è in grado di realizzare una posa a regola d'arte per il corretto funzionamento della stufa GEOS. La ditta declina ogni responsabilità se l'installazione non è conforme alle nostre direttive e la garanzia decade immediatamente. Una stufa ad accumulo ha temperature di esercizio, passaggi fumi e piccole attenzioni nella realizzazione che la rendono contemporaneamente indistruttibile se ben installata e fragilissima se installata in modo approssimativo.
La stufa deve essere posizionata su un pavimento piano che possa sopportare il suo peso. In caso di problemi di portata, potete risolvere il problema con una piastra per distribuire il peso o rinforzando il pavimento (vi consigliamo di consultare il vostro tecnico).
La stufa deve essere installata da personale competente e qualificato come ad esempio un tecnico fumista iscritto all'ANFUS ed in regola con i corsi di aggiornamento annuali. Alla fine di questo manuale sono riportate le note per l'installatore: informazioni da consultare prima di iniziare il montaggio.

Distanza dalle pareti

La distanza dal muro in quasi tutti i modelli viene data dallo zoccolino che la regola a 7 centimetri. PER AUMENTARE LA CIRCOLAZIONE D'ARIA (CONVEZIONE) consigliamo di tenere 12 cm DAL MURO OVE POSSIBILE. Importante che non ci siano divani, tende o mobili in legno nelle immediate vicinanze (minimo 40 cm, vedete lo schema qui sotto).
In caso di addossamento ad un muro esterno, è consigliato di annegare nell'intonaco uno specchio riflettente per evitare che i raggi infrarossi vadano verso l'esterno perdendo calore prezioso.
Le pareti esterne in pietra ed il vetro del focolare raggiungono temperature elevate quando la stufa è in funzione; fare attenzione a non toccare i corpi caldi se non protetti con guanti o attrezzi adeguati.

La presa d'aria esterna

La presa d'aria esterna è obbligatoria e deve essere almeno la metà della sezione della canna fumaria con un minimo di 80 cm^2. Se possibile la presa d'aria deve essere installata su facciata esposta a vento dominante. Deve essere inoltre considerata anche la presenza di altri apparecchi di combustione o sistemi automatici di riciclo dell'aria. Consultate un fumista dell'ANFUS per un corretto dimensionamento della presa d'aria.

La canna fumaria

Il condotto esistente o da costruire deve essere conforme alle norme UNI 10683 - UNI 9615: le principali disposizione sono illustrate qui di seguito.
Definizione dell'impianto fumario:

Per le stufe Geos il condotto del fumo deve avere una sezione minima, rettangolare o quadrata, di 250 cm^2, o una sezione equivalente di diametro idraulico minimo di 153 mm. In caso di rifacimento che necessiti una tubatura o una incorniciatura la dimensione del condotto può essere portata a:

- Ø 180 cm nel caso di incorniciatura
- nel caso di tubatura, a una sezione equivalente di diametro idraulico minimo di 153 mm.

CONSULTARE SEMPRE LA SCHEDA TECNICA DEL FOCOLARE per la dimensione della canna fumaria. Le dimensioni della canna fumaria variano in funzione della lunghezza o del materiale con cui sono realizzate. L'installatore ha conoscenze adatte per indicarvi il diametro esatto, ma non deve comunque essere mai inferiore a quanto riportato sulla scheda tecnica del focolare. La responsabilità della scelta della canna fumaria è interamente delegata all'installatore. Il tiraggio ottimale non deve essere inferiore ai 10 pascal.

CONDOTTO ESISTENTE

Verificare che abbia una buona tenuta stagna. Verificare che non sia collegato con un altro focolare. Verificare lo stato del comignolo e la conformità della sua altezza. (fig. 10 e 11)

- se il condotto è in cattivo stato, conviene rivestire di tubi in inox o fare realizzare una incamiciatura da una ditta specializzata.

REALIZZAZIONE DI UN CONDOTTO IN COTTO

La costruzione di questo nuovo condotto di una sezione superiore o uguale a 20 x 20 deve rispondere alle prescrizioni della norma UNI 10683 - UNI 9615; i punti più importanti sono:

- sbocco del condotto di almeno 5 cm in rapporto al soffitto (fig. 7)
- distanza tra la canna fumaria e la soletta
- altezza del comignolo (fig. 10 -11-12)
- foro di scarico per la pulitura
- isolamento del condotto dei passaggi freddi (fig. 5-6)
- raccordo con malta: 400 kg di cemento al metro cubo, spessore consigliabile: 5/8 mm.
- altezza sufficiente per il tiraggio.

REALIZZAZIONE DI UN CONDOTTO METALLICO

Il materiale usato deve essere inox AISI430-316 doppia parete di spessore 4/10 minimo ed essere installato conformemente alle prescrizioni del fabbricante del condotto.

Nota: nel caso di condotto di acciaio non inox, il condotto deve avere uno spessore minimo di 2 mm e il diametro conforme alle norme AFNOR NF D 35-302.

MANUTENZIONE E PULIZIA DELLA CANNA FUMARIA

Sia canna fumaria che stufa devono essere facilmente ispezionabili e la loro pulizia deve essere facile e possibile. Non chiudete le prese d'aria predisposte nella parte bassa della stufa con strutture in muratura o addossando mobili. La canna fumaria deve essere ISPEZIONABILE e SCOVOLABILE.

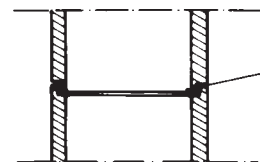
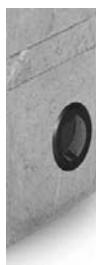



Fig. 4 - Posizione del moggio

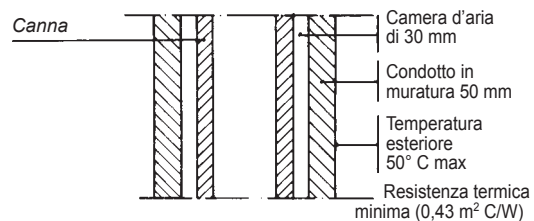



Fig. 5 - Isolamento del condotto nelle tramezze

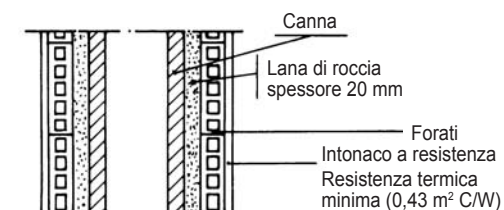



Fig. 6 - Isolamento del condotto esterno e del comignolo.

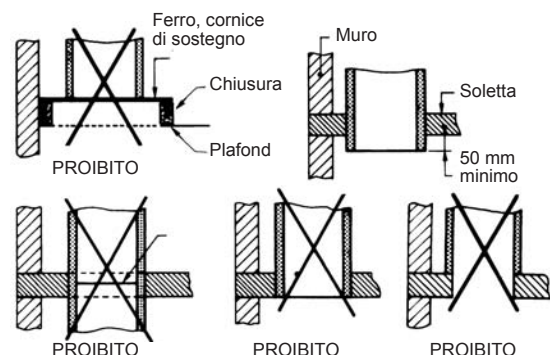



Fig. 7 - Sbocco della canna fumaria 50 mm min. sotto il soffitto

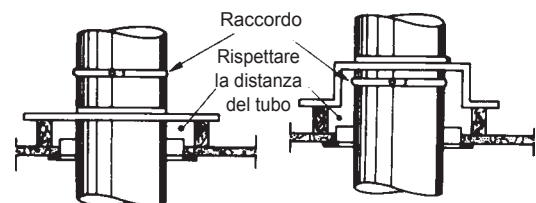



Fig. 8 - Attraversamento di una soletta leggera

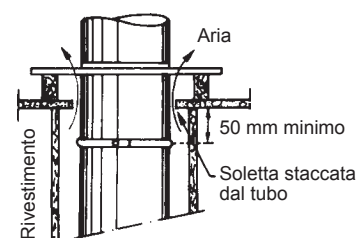



Fig. 9 - Condotto ventilato in attraversamento di soletta

INCENDIO DELLA CANNA FUMARIA

In caso di incendio della canna fumaria esistono in commercio delle bombolette estinguenti da inserire all'interno della camera di combustione.
In caso di incendio:
- Non alimentate il fuoco
- Raffreddate la canna fumaria con estintore a polvere
- Chiamate i pompieri

Dopo un incendio deve essere chiamato un tecnico fumista-spazzacamino dell'ANFUS che farà un'ispezione della canna e rilascerà certificato di idoneità.

IL COMIGNOLO

Il comignolo dovrà essere a tenuta di pioggia. La resistenza termica delle pareti del comignolo dovrà essere almeno 0,43 m2 K/W.
I fori esterni del comignolo, individuali o più di uno, dovranno essere posizionati a 40 cm minimo al di sopra di tutte le costruzioni distanti meno di 8 metri. In eccezione a questa regola, per una copertura con pendenza superiore al 15%, se non esiste alcuna costruzione soprastante il colmo del tetto e se il comignolo è provvisto di un dispositivo antivento, il comignolo può essere posizionato al livello del colmo. Ed inoltre, nel caso di case con tetto piano o con pendenza inferiore al 15%, l'uscita fumi dovrà sporgere di 1,20 metri dal colmo del tetto e oltre il metro sopra il davanzale se questo supera i 0,20 metri.
Nel caso di un eccessivo tiraggio possiamo ridurre la facciata esposta al vento dominante.

GENERALITÀ

- apertura di pulizia.

Se il condotto esistente o da costruire non può essere facilmente accessibile per realizzare una pulitura meccanica e per controllare il buono stato di pulizia, è indispensabile provvedere a degli sportelli che ne permettano l'accesso.

- isolamento termico del condotto (resistenza termica minimale 0,43 m2 C/W). Il passaggio del condotto in una parte abitata deve essere doppiato con materiale non combustibile lasciando un vuoto d'aria ventilata tra il condotto e il doppiaggio. Il passaggio del condotto in zona fredda favorisce la condensazione all'interno di quest'ultimo, i depositi di catrame e la diminuzione del tiraggio. Questa zone devono essere correttamente isolate con la lana di vetro doppiata e piegata all'esterno (vedere informazioni del fabbricante inerenti i condotti metallici).

Per evitare incendi, la distanza minima tra l'intero del condotto e tutti i corpi combustibili devono essere superiori a 16 cm.

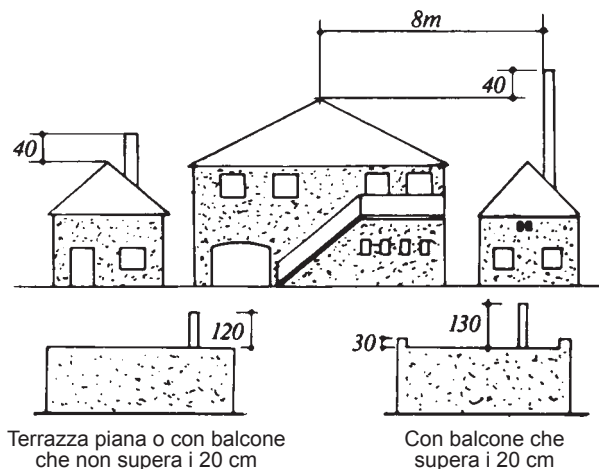



Fig. 10 - Realizzazione in altezza di un comignolo

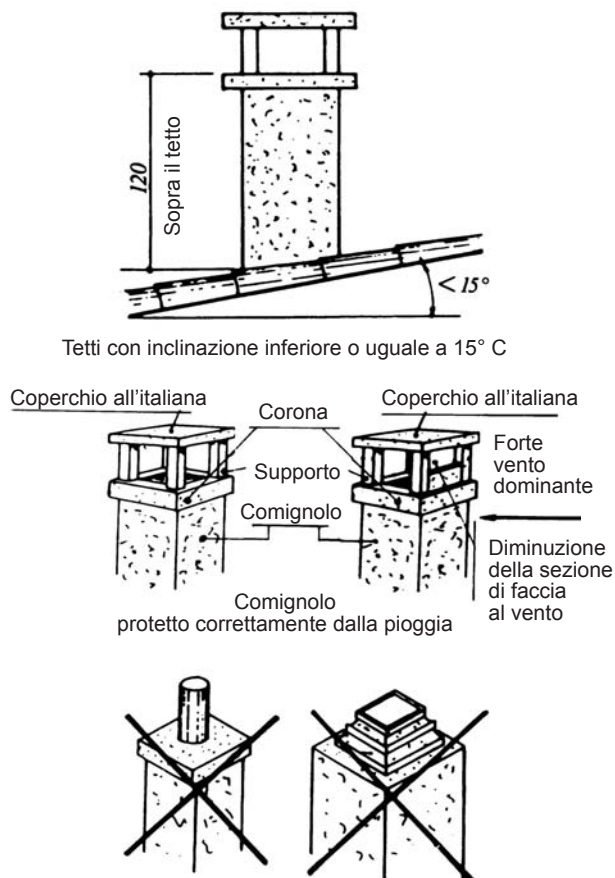



Fig. 11 - Copertura di un comignolo

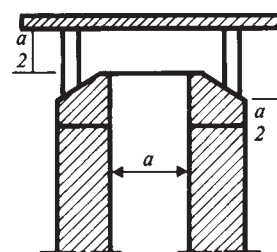
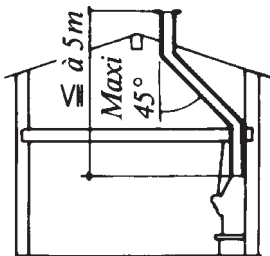
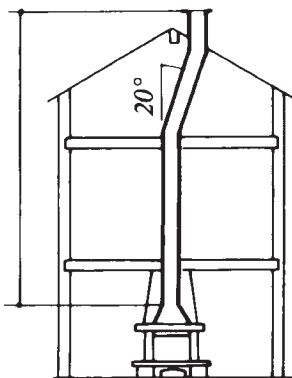



Fig. 12 - Dimensionamento dei comignoli

La temperatura di uscita fumi delle stufe GEOS CON INSERTO in ghisa è compresa, a seconda dei modelli, tra i 250°C ed i 350°C.
Una canna fumaria realizzata a regola d'arte è fondamentale per il buon funzionamento della stufa: canne fumarie rotte, non isolate, corte etc., possono in alcuni casi addirittura non consentire nemmeno l'accensione della stufa. E' importantissimo che valutiate attentamente con il vostro Fumista le condizioni della vostra canna fumaria.
Per tubi metallici, consigliamo il modello T600.

Per ulteriori informazioni consultate il libretto allegato al focolare.

Condotto di altezza inferiore a 5 metri l'inclinazione della canna fumaria sul suo percorso verticale: 45° massimo.

Condotto di altezza superiore a 5 metri l'inclinazione del condotto sul suo percorso verticale: 20° massimo.

In tutti i casi i condotti non devono avere più di una parte inclinata. Nella parte inclinata utilizzare dei collari o dei muri di sostegno.

I condotti del fumo devono esser disposti in rapporto agli elementi combustibili nel seguente modo: la distanza minima è di 16 cm tra la parete interna del condotto e il materiale combustibile più vicino (fig. 13 - 15). Non conviene isolare la parte non combustibile facendo il collegamento tra il condotto e il materiale combustibile (ad esempio legno). Questa apertura minima può essere ridotta fino a 5 cm .dalla parete esterna del condotto a condizione che la resistenza delle pareti sia uguale almeno a 0,85 m2 K/W.

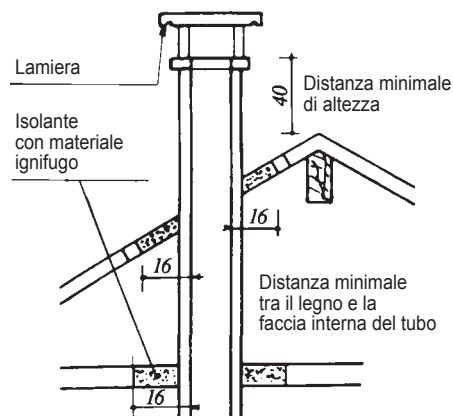



Fig. 13 - Passaggio in soletta e tetto

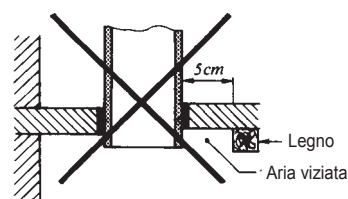
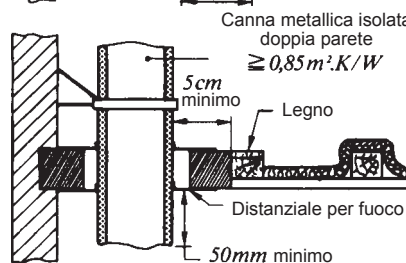
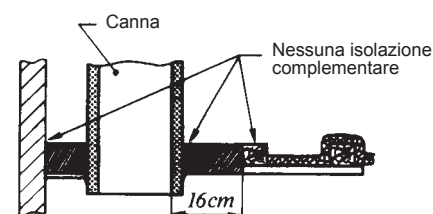



Fig. 14 - Distanziali al fuoco (D.T.U. 24.2.2)

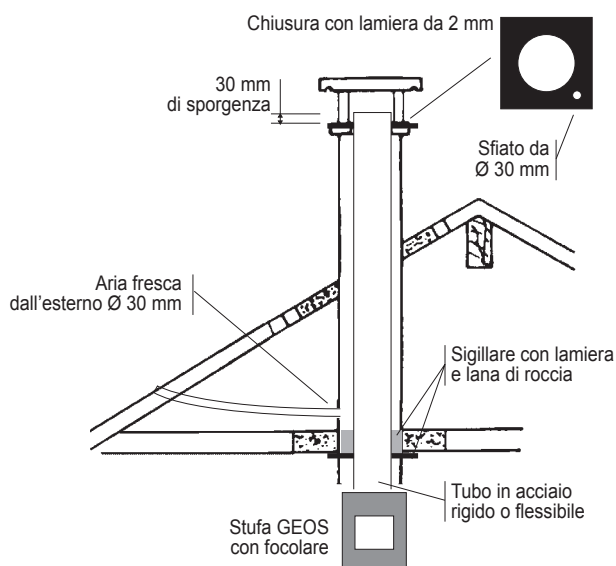



Fig. 15 - Tubaggio corretto di canna fumaria esistente con tubo in acciaio

Prima accensione

Prima di procedere all'accensione è necessario lasciare asciugare la stufa almeno 2 giorni. La prima accensione dovrebbe essere fatta con il fumista che vi darà tutti i consigli d'uso.
Essendo GEOS completamente realizzata con materiali naturali, è importante che si proceda lentamente a fare fuoco per almeno 2-3 giorni onde consentire l'assestamento di tutti gli elementi componenti la stufa. ATTENZIONE, E' FACOLTÀ' DEL RIVENDITORE NON GARANTIRE LA STUFA SE LA PRIMA ACCENSIONE NON VIENE EFFETTUATA DAL PROPRIO TECNICO FUMISTA. E' l'operazione più delicata e va eseguita correttamente.

Accensione uso normale

Il focolare in ghisa vi consente un utilizzo normale del vostro caminetto/stufa, 24h su 24h. La possibilità di sfruttare il calore convettivo (aria) e radiante (raggi caldi della pietra) vi danno la possibilità di ottimizzare al meglio il calore necessario per la vostra abitazione. Quando il fuoco si spegne, avrete sempre una grande riserva di energia con la pietra che mantiene il suo calore per oltre 6 ore.
Per l'accensione non utilizzate combustibili liquidi. Procedete prima con una piccola carica di accensione con legna piccola; una volta attivato il fuoco, potete caricare secondo la tabella qui riportata a seconda del tipo di autonomia che volete avere.

Carica per 8/10 ore	**Carica per 6 ore**	**Carica per 4 ore**
• 2 pezzi tondi grandi Ø 15 cm • Letto di brace 500 g • Aria primaria chiusa • Valvola fumi chiusa • Potenza sviluppata 5 Kw/ora	• 3 pezzi tondi grandi Ø 15 cm • Letto di brace 700 g • Aria primaria posizione 1 / 2 • Valvola fumi chiusa • Potenza sviluppata 7/9 Kw/ora	• 3 pezzi tondi grandi Ø 15 cm • Letto di brace 700 g • Aria primaria posizione 2 / 3 • Valvola fumi aperta 1 / 2 • Potenza sviluppata 10/12 Kw/ora

A seconda di come voi effettuate le cariche avrete: FUOCO INTERMITTENTE con scarsa autonomia con piccole cariche di 3/7 Kg ogni 2/3 ore.
FUOCO CONTINUO con bassi consumi e lunga autonomia con unica carica di 18/20 Kg ogni 8/10 ore.
Per evitare che il vetro si sporchi, è sufficiente lasciare la portina accostata, non chiusa completamente, per i primi 5 minuti. Ciò consente alla condensa che si forma all'accensione di evaporare e non di depositarsi sul vetro sporcandolo immediatamente.
Una buona accensione vale un vetro più pulito!

Utilizzo ottimale

La stufa GEOS radiante/convettiva sfrutta il calore radiante diffuso dalla pietra ollare e il calore dell'aria che lambisce il focolare in ghisa. Utilizzarla come una normale stufa continuando a caricare legna o esagerando nelle cariche non serve a nulla, usatela con saggezza. Seguite questo esempio:

BOLZANO: Hans e Gretel si svegliano e trovano le brace nel loro focolare. Hans carica la stufa con 6-8 Kg di legna, apre l'aria primaria e la valvola fumi e la combustione riparte.

Hans è già al lavoro. Gretel carica 2 pezzi di legna diametro 15 cm, chiude l'aria primaria e la valvola fumi e porta i figli a scuola e va al suo lavoro in comune.

Gretel torna, ricarica la stufa con 10/15 Kg di legna, apre l'aria primaria e la valvola fumi. Poi prepara il pranzo prima che tornino tutti i pargoli con il pulmino.

Gretel chiude l'aria primaria e la valvola fumi della stufa e va con i figli dal nonno al Maso Locher a cercare funghi.

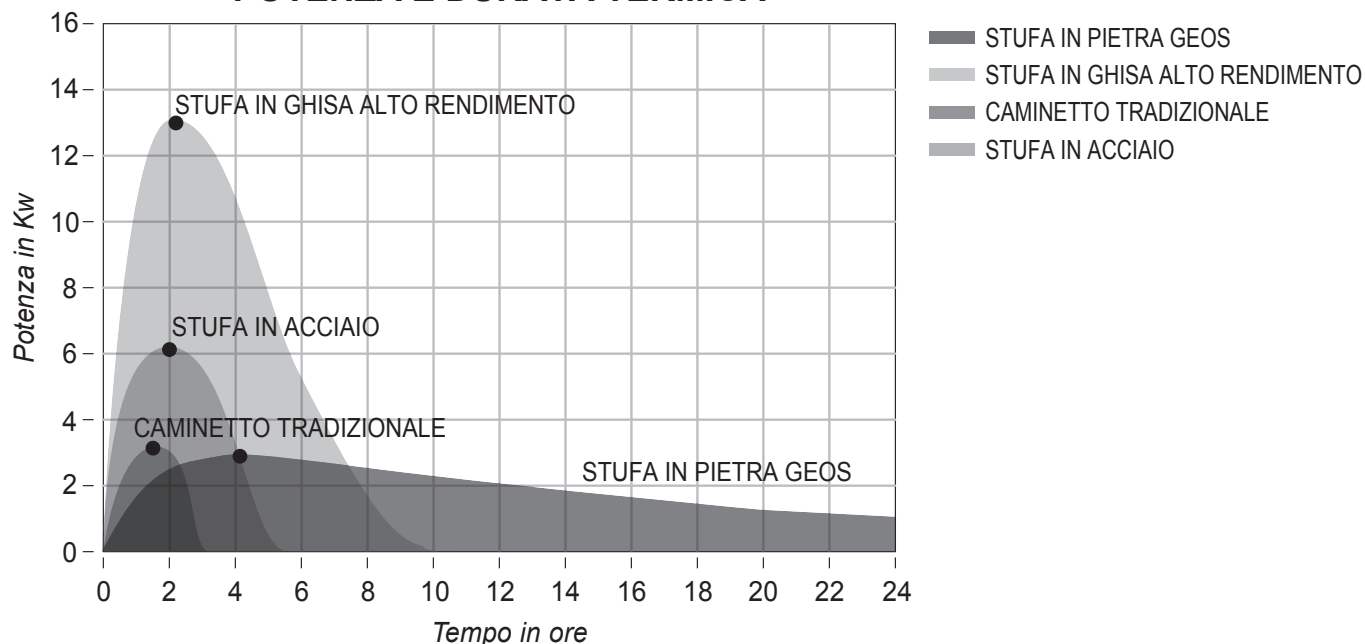
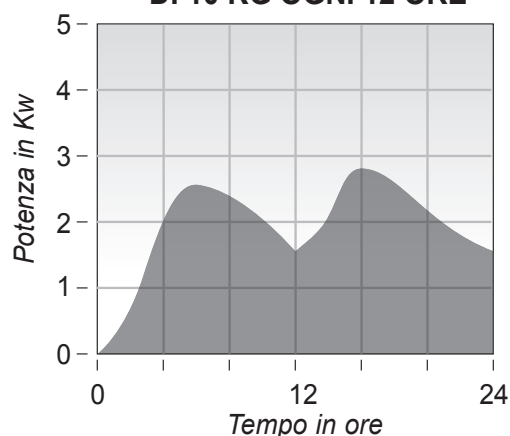
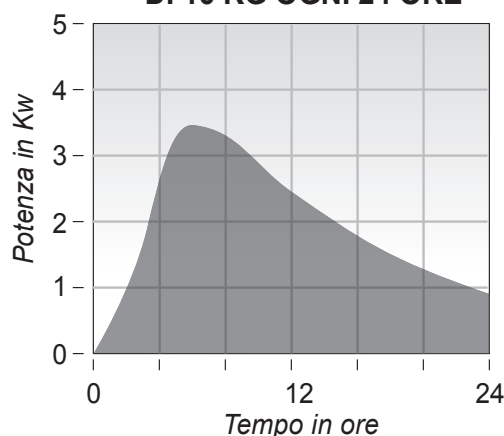
Tornano i fungaroli con un un cesto pieno.

Torna Hans e prepara un poco di legna.

Hans carica la stufa con 10/15 Kg di legna e dopo 15 minuti chiude l'aria primaria e la valvola fumi. Si cena tutti insieme con canederli in brodo, speck e formaggio di malga del nonno Gunter.

Tutti a nanna. Ci penserà Geos a tenere calda la casa!

Potenza e durata

Raffronto tra diversi tipi di riscaldamento. Come vedete, con Geos, grazie alle qualità d'accumulo della pietra ollare, l'energia sviluppata dalla combustione della legna è catturata dalla pietra e ceduta in modo uniforme e graduale.

Con climi freddi, per mantenere costante l'apporto energetico all'abitazione, è consigliato eseguire 2 cariche per ogni giorno. Questo consente di avere il giusto apporto energetico nell'arco delle 24 ore.

Pianura padana, centro-sud d'Italia ove il clima mite lo consente, GEOS esalta le sue qualità di accumulo di calore. Un unica carica sarà sufficiente per tutta la giornata.

Combustibile

Geos, come ricorda il nome è una stufa naturale, non trasformatela in un inceneritore: plastica, residui alimentari, scarti, legni impregnati con colle o vernici sono molto inquinati ed intasano il giro fumi, con perdita di potenza della stufa e il danno è irreparabile.
I combustibili ottimali sono: legna secca e spaccata con meno del 20% di umidità, tronchetti pressati e assi di pino naturali. La stufa ad accumulo GEOS si scalda in modo ottimale con la fiamma, per questo motivo serve legna ben secca e spaccata che bruci velocemente e con fiamma.
Vedete qui una tabella riassuntiva di come si essica la legna e del potere calorico di ogni tipo di legna, ovviamente più la legna ha potere calorifico meno ne consumate per riscaldare.

TEMPO DI ESSICAMENTO	UMIDITÀ DELLA LEGNA							
	Legna libera all'aria		Legna coperta dopo 3 mesi dal taglio		Legna tagliata a 33 cm coperta dopo 3 mesi dal taglio		Legna tagliata a 33 cm coperta e tagliata e sfacciata	
	Q	R	Q	R	Q	R	Q	R
0 (H % init.)	75	78	76	78	76	78	73	76
3 mesi	48	62	48	61	48	61	36	40
6 mesi	37	46	32	45	32	45	25	29
9 mesi	33	38	27	37	27	37	23	28
1 anno	26	35	26	33	26	33	24	27
* 1 anno 1/2	18	27	18	21	18	21	15	16
2 anni	16	24	16	17	16	17	14	13
2 anni 1/2	15	24	15	18	15	18	13	13
11% init. = umidità iniziale - Q = Quartini - R = Tondelli								

** Tempo minimo di seccaggio.*

Umidità della legna in funzione del tempo delle condizioni di stoccaggio. Dati del Centro Tecnico del legno «riscaldamento a legna».

TIPO DI LEGNA	POTERE CALORICO IN KW/KG
Tronchetti pressati	4,6
Abete	4,5
Pino	4,5
Mascella	4,4
Larice	4,4
Cedro	4,3
Frassino	4,2
Quercia	4,2
Acero	4,1
Ontano	4,1
Pioppo	4,1
Salice	4,1
Faggio	4,0

NON UTILIZZARE COMBUSTIBILI LIQUIDI

Cenere

Il cassetto cenere va svuotato regolarmente (ogni 2 giorni max) per consentire una corretta combustione ed il passaggio dell'aria primaria. Potete fare questa operazione anche a fuoco acceso senza nessuna interruzione del riscaldamento della vostra casa; attenzione però a non lasciare il focolare senza cassetto cenere per più di 5 minuti per non danneggiare le pareti interne della camera di combustione.

Pulizia del vetro

Vi abbiamo consigliato di tenere la porta socchiusa nei primi minuti dopo l'accensione, ciò fa si che grazie al nostro speciale sistema di pulizia vetro a lama d'aria, non sia necessario come in altre stufe pulire il vetro ogni giorno. Utilizzate lo speciale PULISCIVETRO de L'ARTISTICO (Cod. 30101 - 30103), con una sola passata Vi garantirà un vetro perfetto. Non usate cenere, eventuali residui o sassolini potrebbero rigare il vetro.

Pulizia della pietra

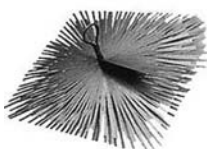
La pietra ollare è anche preziosa perché non assorbe unto ed è facilmente pulibile. In caso di macchie, del semplice cloro (candeggina) diluito al 50% con acqua, vi aiuterà a far ritornare "splendente" la vostra stufa GEOS. Per pulire eventuali residui di colla o piccoli graffi, utilizzate una spugnetta tipo SCOTCH BRITE rossa, quella normalmente utilizzata per piatti e pentole, passate la zona da ritoccare senza timori, la pietra si pulirà ed eventuali piccoli graffi spariranno.

Manutenzione periodica

Una volta all'anno è obbligatorio eseguire le seguenti operazioni:

A) Controllare e sostituire la guarnizione della porta se danneggiata o sfilacciata (guarnizione diametro 8 mm a doppia treccia - codice 30152)

B) Fare pulire la canna fumaria da uno spazzacamino specializzato iscritto all'ANFUS o provvedere voi stessi utilizzando gli scovoli delle linea KIBROSPROFESSIONAL de L'ARTISTICO.

C) Ritoccate il focolare e riverniciatelo anche internamente con la nostra vernice ad alta temperatura - codice 30163.

Prima accensione dopo un lungo periodo di inutilizzo

Verificare che la canna fumaria sia libera da ostruzioni tipo nidi di uccelli o insetti. Queste ostruzioni possono pregiudicare il buon funzionamento della stufa ed essere dannose per la salute a causa del ritorno di fumo nell'ambiente.

Cosa non fare mai

A) Non sovraccaricare mai la stufa di legna.
B) Non bruciare scarti, plastica, truciolare, pannolini, mobili etc.
C) Non bruciare carbone o lignite
D) Non lasciare la porta aperta durante la combustione
E) Non gettare acqua fredda nella camera di combustione calda o sopra la stufa calda

Libretto istruzioni focolari

In allegato trovate il libretto istruzioni del focolare che riporta tutti i dati dell'apparecchio e le precauzioni d'uso nel rispetto delle normative italiane. Siete pregati di conultarlo prima di utilizzare la vostra stufa.

Consigli in caso di anomalie

Partendo dal presupposto che la stufa sia stata installata correttamente e che come combustibile si utilizzi esclusivamente legna secca e non trattata, riportiamo qui di seguito le soluzioni per ovviare ad eventuali problemi che potrebbe accadere nell'utilizzo della stufa.
ATTENZIONE ALLE CAPPE ASPIRANTI, SE HANNO LO SCARICO ALL'ESTERNO VI POSSONO DARE PROBLEMI DI TIRAGGIO.

CONSTATAZIONI	CAUSE POSSIBILI	RIMEDI
Difficoltà d'accensione	- Combustibile umido o troppo grosso - Canna fumaria fredda - Tiraggio insufficienti	- Utilizzare del legno più piccolo e ben secco al fine di creare un letto di brace - Scaldare la canna fumaria infiammando della carta di giornale a porta chiusa - Verificare lo Stato della canna fumaria e le entrate nell'abitazione
Ritorni di fumo	Tiraggio insufficiente - Comignolo non regolamentare - Canna fumaria mal isolata - Canna fumaria troppo corta - Canna fumaria non sigillata - Sezione canna troppo piccola - Canna fumaria ostruita da corpi estranei o cemento - Influenza di vento - Presenza di una VM.C. (aspiratore) o di una cappa spirante troppo potente - Durante l'apertura della porta	- Vedere il comignolo - Ispezionare la canna e predisporre la pulizia se necessario - Vedere il paragrafo riguardante i comignoli e gli arrivi d'aria - Rivedere gli arrivi d'aria nella casa (verificare aprendo una porta o una finestra) - Aprire sempre lentamente la porta onde evitare aspirazioni di fumo verso l'esterno - Noi consigliamo l'installazione di un otturatore tra l'apparecchio e il frontale del camino
Poco riscaldamento il fuoco prende difficilmente in regolazione normale	- Tiraggio insufficiente - Legno troppo umido - Legno troppo grosso di diametro	- Vedere sopra - Utilizzare legno tra 15 e 20% d'umidità - Assicurarsi di avere una combustione viva nel focolare prima di caricarlo con del legno di grosso diametro. Aumentare l'arrivo d'aria primaria. Giocare sulla valvola di tiraggio
Fuoco anomalo nel focolare	- Tiraggio insufficiente - Legno umido - Mancata pulizia	- Vedere sopra - Rispettare regolarmente la pulizia delle ceneri.

Consigli in caso di anomalie

CONSTATAZIONI	CAUSE POSSIBILI	RIMEDI
Cattivo riscaldamento con un fuoco vivo	- Mancanza di tenuta tra il focolare e la canna - Tiraggio eccessivo	- Verificare la tenuta e la sigillatura con il focolare - Ridurre le condizioni di tiraggio, in caso di bisogno mettere un riduttore di tiraggio sulla valvola
Troppo riscaldamento, combustione troppo rapida	- Sovraccarico di legna - Combustibile di piccolo diametro - Tiraggio eccessivo	- Carico ragionevole 8-l0 Kg - Aumentare il diametro dei ciocchi. - Pulire l'apparecchio più spesso. - Vedere sopra
Ritorni di fumo dal vetro	- Condizioni di tiraggio insufficiente a funzionamento ottimale dell'apparecchio	- Aprire leggermente la valvola di tiraggio al fine di ottimizzare l'aria di combustione
Il vetro si sporca troppo presto	- Legno umido - Tiraggio leggermente insufficiente - Bassa temperatura nella camera di combustione	- Utilizzare legna tra 15 e 20% d'umidità - Aumentare le entrate d'aria (primaria e secondaria) - Aumentare la sezione di passaggio dei fumi aprendo leggermente la valvola
Formazione di residui nella canna fumaria	- Legno umido - Canna fumaria troppo lunga - Canna fumaria mal isolata - Utilizzo saltuario del focolare	- Utilizzare legna tra 15 e 20% di umidità - Se possibile ridurre il percorso della canna, intubare la, canna ed isolarla con lana di roccia -E consigliato un uso costante e vivo dell'apparecchio

Nota: il funzionamento di una stufa GEOS con focolare in ghisa dipende anche dalle condizioni climatiche ed atmosferiche: Venti forti = eccesso di tiraggio; Nebbia/maltempo = bassa pressione/mancanza di tiraggio.

L'apertura delle porte per il caricamento della legna necessita l'apertura massima della valvola di tiraggio per assicurare la fuoriuscita del fumo.
Nota: si raccomanda di aprire la porta lentamente per evitare il rigetto del fumo; in caso di funzionamento con porta aperta, è consigliabile prem unirsi contro i rischi di proiezione di scintille. Per evitare shock termici sulle parti metalliche e vietato spegnere il fuoco con l'acqua.

Le regole per un buon funzionamento della Stufa GEOS

INSTALLAZIONE	UTILIZZAZIONE	MANUTENZIONE
1• Procedere ad una diagnosi tecnica prima del montaggio: - stato a conformità della canna fumaria; - presenza di materiali combustibili; - presa di aria fresca; 2• Rispettare le distanze della canna fumaria (15 cm da tutti i materiali infiammabili). 3• Per un ottima resa è importantissimo che il focolare riceva aria fredda dal basso e che esca dopo lo scambio termico dall'alto. 4• Curare il raccordo del tubo fumi.. 5• Verificare che lungo tutta la cappa e la canna non ci siano delle sacche di aria viziata.	1• Non bruciare legna umida che sporca ed incrosta il vetro e riduce il rendimento. 2• Non utilizzare il focolare come inceneritore (certe materie plastiche degradano ed incrostano anormalmente le canne). 3• Non accendere con alcool o benzina. Non spegnere con acqua. 4• Non sfiammare troppo aprendo il cassetto della cenere (escluso durante l'accensione). 5• Non sovraccaricare l'apparecchio. Limitare la carica a 3/4 pezzi di legna (per circa 15/20 kg). 6• Ottimizzare il rendimento giocando sulle regolazioni d'aria: - arrivo d'aria primaria; - valvola di tiraggio. 7• Non scordare di aprire la valvola di tiraggio prima di aprire lentamente la porta onde evitare fuoriuscite di fumo. 8• Togliere la cenere regolarmente al fine di conservare il camino pulito e ottenere una buona resa. 9• Consentire una corretta e sufficiente entrata d'aria di combustione per mantenere regolare la fiamma. 10• Verificare che la depressione nella canna fumaria sia conforme alle nostre indicazioni: (10/20 pascal)	1• Fare 2 pulizie annue della canna fumaria. 2• Dopo il passaggio di pulizia della canna verificare che i tubi siano sigillati. 3• Attenzione ai sedimenti di fuliggine (nelle parti orizzontali ed inclinati dei tubi). 4• Pulire periodicamente il vetro. Attenzione: alcuni prodotti non conformi possono danneggiare gli snodi e le guarnizioni della porta. 5• Pulire regolarmente le bocchette dei ventilatori ad estrazione. 6• È raccomandato di pulire a fondo e di ridipingere annualmente l'interno del focolare a fine stagione. 7• Controllare che le entrate d'aria fredda non siano ostruite da nidi o ragnatele. 8• Spolverare e pulire regolarmente le griglie delle uscite d'aria calda. 9• Cambiare periodicamente i pezzi d'usura: - griglia per cenere; - deflettore; -guarnizioni.

NOTE RISERVATE ALL'INSTALLATORE

1.INTRODUZIONE

La filosofia della nostra azienda è da sempre la medesima: un prodotto ben montato è un buon prodotto. A nulla servono anni di ricerca e miglioramenti tecnici su un prodotto se coloro che lo installano non rispettano le indicazioni del produttore e non eseguono un lavoro a regola d'arte.
Voi siete l'ossatura dell'azienda e la vostra opera è basilare per il successo professionale di entrambi.
Tutti voi sapete che se la stufa viene posizionata conto un muro esterno, è meglio inserire sul muro uno specchi in cristallo temperato per riflettere i raggi verso l'interno, volendo, potete nascondere lo specchio nell'intonaco.

2.MATERIALE ED ATTREZZATURE OCCORRENTI PER REALIZZARE UNA POSA CORRETTA

- Levigatrice manuale con dischi abrasivi di varia grana
- Spessori in lamiera per livellare
- Seghetto alternativo con lama BOSCH TH141HM
- Vasserglass almeno 1 litro di scorta
- Flessibile con dischi taglio pietra e acciaio e disco speciale per refrattario
- Polvere di pietra almeno 2 Kg di scorta
- Spugnetta rossa scotch-brite
- Trapano con punte muro 6-7 e ferro 6-7-8
- Spugna per lavaggio
- Bolla lunga almeno 80 cm
- 1-2 pezzi di pietra di scorta (non si sa mai) una filagna levigata e bisellata da 30x120x6cm ed una filagna grezza da 30x120x3cm sono l'ottimale
- Forbici da lattoniere
- Martello in gomma e in ferro
- Tonda diam.12 almeno 2 metri per tipo
- Cacciavite croce e taglio
- Pistola silicone con 1 cartuccia di scorta
- Chiavi a brugola 4,5
- Cartuccia di mastice refrattario cod.30142
- Cazzuola
- Carta vetro grana fine 220 e spugnette diamantate per finitura
- Spatola
- 1 flacone di candeggina
- Pennello e spugna grossa
- 2 secchi

3.INSTALLAZIONE

A.Togliere con cautela dall'imballo tutti i pezzi, raggrupparli per codice con il codice verso l'alto, CONTROLLATE CON LA LISTA DI IMBALLO CHE CI SIANO TUTTI I PEZZI, IN CASO DI MANCANZA DI UN PEZZO, VERIFICATE DI AVERNE UNO IN SOSTITUZIONE PRIMA DI INIZIARE IL MONTAGGIO.
Non assicureremo nessuna assistenza a coloro che in fase di montaggio lamentino la mancanza di un pezzo. Il controllo deve essere obbligatoriamente effettuato prima di iniziare il montaggio.

B.Verificare la canna fumaria, la posizione, eventuali materiali infiammabili vicini, la soletta se porta il peso della stufa etc

C.Posizionare il basamento e fissarlo con le staffe a C in metallo (piegarle con il martello per fare agganciare bene le pietre nei fori predisposti) siliconatelo al pavimento per evitare fuoriuscita di condensa. ATTENZIONE, ASCIUGATE LE PIETRE CON IL PHON O CON LA FIAMMA A GAS PER FAR ADERIRE BENE IL SILICONE A CONTATTO CON IL PAVIMENTO (stessa precauzione se ritagliate una pietra, fatela asciugare prima di fissarla).ATTENZIONE, CONTROLLARE BOLLA E SQUADRA, IN ALCUNE STUFE ANCHE UN FUORI BOLLA MINIMO NE PREGIUDICA IL MONTAGGIO. Controllate e livellate bene ogni giro con gli spessori in dotazione.

D. Salite con i vari giri di pietra esterni. L'esterno va sigillato tra una pietra e l'altra utilizzando vasserglass (sodio-silicato liquido DA MISCELARE AL 33% CON ACQUA) con polvere di pietra sia in verticale che in orizzontale (attenzione a non mettere troppo materiale, deve essere uno strato minimo, atto solo a sigillare le pietre) PULIRE IMMEDIATAMENTE CON LA SPUGNA IMBEVUTA DI ACQUA EVENTUALI FUORIUSCITE ALL ESTERNO DI POVERE DI PIETRA) Posizionate le lamelle nelle fessure per garantire lo squadro verticale. Dove previsto inseriti i perni per garantire la verticale degli angoli e dei pezzi speciali.

E.Il focolare viene appoggiato sull'apposito tavolino in ferro nella parte posteriore, mentre la facciata appoggia sulla mensola frontale. Un minimo di dilatazione laterale e superiore deve essere lasciata tra ghisa e pietra, per una migliore estetica, incollate dalla parte posteriore, una guarnizione in fibra di vetro morbida per raccordare meglio la ghisa alla pietra. La ghisa essendo di fusione non sarà mai perfettamente squadrata rispetto alla pietra.

F.Forate il coperchio in griglia forata se si decide di utilizzare lo scarico superiore con una forbice per taglio metallo e raccordare con la flangia in dotazione. Se si decide per lo scarico posteriore, abbiamo a disposizione delle curve speciali a 90° con sportello d'ispezione e poi forare la pietra con un seghetto alternativo. Non ridurre mai la canna fumaria al di sotto di 180mm per almeno 5 metri di lunghezza.

G.Pulite tutta la stufa con una spugnetta umida e date una passata con la spugnetta scott-brite per togliere tutte le eventuali righe o eccessi di materiale. Per le rigatura o piccoli graffi, utilizzate carta abrasiva grana 220 per togliere un graffio profondo, poi in seguito passate la spugnetta diamantata con acqua per lucidare.

H.Controllate il condotto fumi, il tiraggio accendendo 1-2 fogli di giornale infilandoli tramite il tappo superiore. Il controllo ottimale si ha con un deprimometro (ns.codice 27904) a stufa accesa dovete avere un tiraggio minimo di 10 pascal, in canna fumaria pari a circa 15-18 misurati nella camera di combustione inserendo la sonda nella presa aria primaria.

I.La prima accensione dovreste realizzarla voi o il rivenditore, è basilare che lasciate asciugare la stufa almeno 2-3 giorni, il cemento refrattario deve asciugare, NON CHIUDETE LA PORTA, fate in modo che resti aperta per velocizzare l'asciugatura.

Le stufe in pietra ollare, dopo la prima vera accensione, subiscono un assestamento dovuto alle dilatazioni, quindi consigliamo di ripassare dal cliente dopo circa 2-3 settimane con della vasserglass e polvere di pietra per ristuccare le eventuali fughe che si sono aperte. Ripassate il tutto con una spugnetta scothc-brite rossa.

Macchie di fumo o unto, vanno pulite con candeggina, spiegatelo al cliente.

Per eventuali informazioni non esitate a contattarci, una domanda che a volte può sembrarvi banale, può aiutarvi a risolvere un problema e a farvi e farci crescere professionalmente.

Garanzia

Le stufe GEOS sono garantite 2 anni (VEDERE PAGINA SEGUENTE).

La garanzia non viene applicata qualora non venissero rispettate le seguenti regole base:

- Corretta installazione secondo le nostre istruzioni
- Modifiche alla camera di combustione od alla struttura della stufa
- Allacciamento a canne fumarie non idonee
- Utilizzo improprio della stufa
- Utilizzo di combustibili non autorizzati
- Eccessiva carica di legna o uso con combustione continua (oltre 4 cariche giorno)
- Mancato pagamento della stufa al rivenditore
- Manutenzione annuale
- Ispezione e pulizia della canna fumaria da parte di un fumista spazzacamino Associato ANFUS con periodicità annuale od ogni 2000 kg di legna bruciata.

In futuro utilizzate solo ricambi originali L'ARTISTICO (griglia, vetro, deflettori, etc.).

Non ci resta che augurarvi un caldo e sano inverno con la terapeutica stufa GEOS.

Ringrazio il Direttore Tecnico Davide Amighetti per i preziosi consigli e l'aiuto nella stesura di questo manuale.
- Marco Baccolo (L'ARTISTICO SPA).

Garanzia Prodotti L'Artistico

- Focolari a legna in acciaio serie Design Chazelles 5 anni *
- Focolari e monoblocchi a legna in ghisa L'Artistico 5 anni *
- Focolari a legna in acciaio Kal-Fire Heat 2 anni *
- Stufe e focolari Dovre 10 anni *
- Focolari a gas Kal-Fire 2 anni *
- Focolari a gas Dovre 2 anni *
- Stufe in pietra ollare Geos 2 anni *
- Focolari in ghisa linea Vesuvio 2 anni *
- Rivestimenti (caminetti) in pietra e/o marmo 2 anni *
- Cornici in ferro e/o acciaio 2 anni *
- Accessori camino e pezzi di ricambio 2 anni *

L'ARTISTICO
FOCOLARI - STUFE - ACCESSORI
FAC-SIMILE
1° COPIA ORIGINALE DA INVIARE A L'ARTISTICO SPA

* **I vetri di focolari e stufe non sono coperti da garanzia** in quanto si possono rompere solo per impatto meccanico, non hanno rotture dovute al calore (esperienza di 30 anni e oltre 1.500.000 camini e stufe installati in tutto il mondo). Verificate quindi al momento del ritiro che il vetro sia in perfetto stato.

La garanzia di focolari e stufe è valida sul corpo macchina per un'eventuale rottura imputabile a difetto di fabbrica e non a danno doloso o ad uso improprio della macchina. Tutti gli altri componenti (Griglia di base - Cassetto cenere - Deflettore fumi - Valvola fumi - Guarnizioni - Refrattari - Ventilatori - Centralina di controllo aria e acqua - Maniglia - Fermalegna) sono coperti da una garanzia di 2 anni.
Guarnizioni porta e guarnizioni vetro sono considerati materiale di usura soggetti ad un normale deterioramento dovuto all'utilizzo della macchina e quindi non sono coperti da garanzia.

La garanzia ha decorrenza a partire dalla data di posa ed è valida solo alle seguenti condizioni:
1) Deve esserci restituito il modulo di garanzia con allegato copia dello scontrino o ricevuta fiscale entro 15 giorni dalla data di posa.
2) La posa deve essere effettuata da installatori che hanno effettuato un corso di formazione presso di noi (da non più di 3 anni) o da un tecnico fumista in regola con i corsi di formazione della scuola FUSPA di ANFUS (www.anfus.org) o in possesso di patentito di fumista della Regione Lombardia (i corsi iniziano nel 2008).
3) Devono essere effettuate tutte le manutenzioni come da "Libretto d'Impianto" che deve essere regolarmente compilato.
4) La garanzia è valida se i prodotti vengono posati entro 2 anni dalla data di consegna del prodotto al rivenditore.
In caso di inosservanza di una di queste 4 clausole, la garanzia decade e tutti gli interventi vengono eseguiti a pagamento.

ATTENZIONE: l'assistenza non viene fornita dalla ditta produttrice ma dal PUNTO VENDITA DOVE ACQUISTATE IL FOCOLARE. Sono loro che vi devono dare la garanzia e l'assistenza necessaria. Conservate quindi lo scontrino, fatevi timbrare e poi inviate il foglio di Garanzia allegato al camino. E in caso di problemi contattate il vostro PUNTO VENDITA.

L'Artistico è socio Anfus www.anfus.org

L'Artistico fa parte del gruppo Produttori Anfus

L'Artistico aderisce e organizza corsi di formazione con FUSPA

25080 RAFFA DI PUEGNAGO D/G (BS) - Via Nazionale,2
Tel. 0039.0365.651017 r.a. - Fax 0039.0365.654044
E-mail: posta@lartistico.com - www.lartistico.com